



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 771

Quando e come la Regione Piemonte intende occuparsi della vaccinazione dei soggetti presenti sul nostro territorio non iscritti al SSN?

Presentata dal Consigliere regionale:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 14/06/2021

Presentata in data 14/06/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *quando e come la Regione Piemonte intende occuparsi della vaccinazione dei moltissimi soggetti presenti sul nostro territorio ma non iscritti al SSN?*

Premesso che

- i percorsi vaccinali attualmente attivati dalla Regione Piemonte prevedono l'intermediazione dei medici di base per la prenotazione della vaccinazione Covid19, oppure l'adesione volontaria alla campagna vaccinale sul portale www.ilpiemontetivaccina.it tramite inserimento dei dati della propria tessera sanitaria;
- la tessera sanitaria, oppure l'assegnazione ad un medico di base, sono condizioni di accesso alle vaccinazioni che rischiano inevitabilmente di escludere una grande quantità di persone che non è dotata di regolare documento sanitario oppure non ha proceduto alla scelta del medico di base, per ovvie ragioni di forte precarietà della propria vita;
- nella grande moltitudine di invisibili che rischiano di non accedere al vaccino per il Covid19 vi sono ad esempio: immigrati temporaneamente senza permesso di soggiorno, cittadini comunitari in condizione di irregolarità amministrativa, richiedenti asilo che ancora non hanno potuto accedere al servizio pubblico, apolidi, soggetti socialmente fragili, quali senza dimora o coloro che vivono in insediamenti informali o comunque persone sprovviste di medico di base e con difficoltà di accesso al SSN;
- bisogna infine aggiungere a questa fattispecie le persone che hanno intrapreso il procedimento di regolarizzazione, tra cui caregiver di persone fragili (per i quali la circolare del Ministero della Salute del 14/7/2020 chiarisce senza ombra di dubbio il diritto/dovere di iscrizione

al SSN), ma non riescono di fatto ad iscriversi al SSN poiché il loro codice fiscale provvisorio non viene riconosciuto dai sistemi informatici;

considerato che

- alcune Regioni stanno provando comunque ad includere queste persone nella campagna vaccinale;
- la Regione Emilia-Romagna, ad esempio, sul proprio portale di iscrizione alla campagna vaccinale accetta anche l'inserimento dei codici STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) ed ENI (Europei Non Iscritti);
- la Regione Puglia ha incluso gli STP e gli ENI tra le categorie che possono sottoscrivere la manifestazione di interesse per la vaccinazione Covid19 necessaria per l'inserimento nelle liste vaccinali;

evidenziato che

- il Piemonte non ha intrapreso nessuna iniziativa in merito e in tale moltitudine di persone sono presenti anche soggetti con fortissima fragilità di salute, che non sono stati messi in sicurezza come accaduto invece con casi equivalenti di cittadini iscritti al SSN;
- al fine di assicurare l'effettivo rispetto del diritto universale alla salute e del diritto universale all'accesso alle cure, così come prescritto dal dettato Costituzionale, è necessario attivarsi quanto prima nei confronti di questi soggetti particolarmente fragili e svantaggiati;
- al fine di garantire un'immunizzazione efficace a tutta la popolazione è necessario proteggere tutti i soggetti che si trovano sul territorio nazionale ed estendere il più possibile le vaccinazioni;
- sarà necessario coinvolgere in questa delicata operazione le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore che si occupano di assistere e tutelare questi soggetti in difficoltà, concordando con essi strategie e modelli operativi;
- sarà ovviamente cruciale anche il diretto coinvolgimento delle comunità di immigrati e l'impiego di mediatori culturali che aiutino nella trasmissione di messaggi chiave per la prevenzione e la vaccinazione nelle lingue comprese dai migranti ed in modo culturalmente appropriato, fornendo tutte le informazioni necessarie a scongiurare fenomeni pericolosi per la salute di questi soggetti fragili e per la salute

pubblica quali la fuga dal soccorso sanitario, pur avendo sintomi evidenti, per paura di provvedimenti di espulsione;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale competente

- **per sapere quando** la Regione Piemonte intenda occuparsi della vaccinazione dei soggetti non possessori di tessera sanitaria, non assegnatari di medico curante e sprovvisti di documenti di identità;
- **per sapere come** la Regione Piemonte intenda procedere con questi soggetti, se attraverso inserimento nei percorsi di convocazione ordinaria oppure prevedendo percorsi ad hoc.